

Oltre il nazionalismo

La seconda guerra mondiale aveva dimostrato quanto il nazionalismo minacciasse la sicurezza e la sopravvivenza dei popoli e degli stati. L'art. 10 della Costituzione della Repubblica Italiana riconosce l'importanza del diritto internazionale e la sua superiorità rispetto all'ordine giuridico interno di ciascuno stato le cui norme devono adeguarsi a quelle internazionali. L'articolo inoltre garantisce il diritto di asilo agli stranieri cui sia stato impedito nel loro paese l'esercizio delle libertà democratiche ed esclude l'estradizione per motivi politici.

Certamente i costituenti non potevano immaginare l'importanza sempre crescente che questo diritto avrebbe acquisito nel corso del tempo e quanto risulti opportuno riconoscerlo oggi con le dovute cautele anche a tutti coloro che fuggono da regimi repressivi e da situazioni variamente autoritarie.

Non è sufficiente ripudiare la guerra ma indispensabile costruire le condizioni grazie alle quali le guerre non possano più 'iniziare e questo è l'obiettivo dell'articolo 11 della Costituzione. I costituenti hanno ritenuto che tale obiettivo sia perseguibile attraverso due azioni. Da un lato gli stati fino allora principali protagonisti delle guerre, dovrebbero acconsentire a limitazioni della loro sovranità; dall'altro le organizzazioni internazionali dovrebbero crescere di ruolo e importanza. L'art. 11 non ammette guerre di offesa ma solo la possibilità di partecipare a interventi militari a scopi umanitari nel quadro delle azioni intraprese da organizzazioni internazionali fermo restando che la difesa della Patria è sacro dovere del cittadino come recita l'art. 52!

Prof. Giulio ALFANO

Presidente Istituto Emmanuel Mounier